

quanto è costata l'adunata degli alpini? chi l'ha pagata? per cosa verranno usati i risparmi della chiusura della brembo? come mai è sempre fermo il cantiere degli spogliatoi del cv1?

Mentre la giunta Saccogna smanettava con l'adunata degli Alpini, fatta opportunamente nel 2024 per evitare di ricordare il centenario della fondazione del gruppo in piena epoca fascista, madre natura organizzava uno dei suoi straventi che colpiscono qui e là in maniera devastante. Alla fine della settimana della tragedia la città ha festeggiato lo stadio nuovo (100 milioni di investimenti finanziati vendendo l'Atalanta agli americani) e trenta milioni di danni ai suoi cittadini e imprese. Una gioia immensa. Curioso anche stavolta se l'è cavata a parte il condominio di via Meucci che ha "solo" il torto di essere stato costruito negli anni '50-'60... a livello del terreno naturale di allora mentre tutto attorno hanno riempito per tre o quattro metri e il suo cortile funziona da cassa di riempimento. Non sappiamo quando la sindaca Carnevali della città di Bergamo riuscirà a convincere Percassi a stappare la roggia Curna che è interrata sotto il golf di Longuelo come non sappiamo cosa succederà quando gli straventi della conca di Astino manderanno la piena della roggia a infilarci sotto le Crocette poi il Mulino Innocenti e sotto il paese bello da vivere. Fossi nel sindaco Saccogna assegnare al Politecnico di Milano uno studio per evitare le alluvioni del nord-est del paese e del centro storico visto che tra qualche anno avremo in funzione anche due sottopassi della ferrovia. E sappiamo quanto sia sfortunato Curno con gli allagamenti dei sottopassi: li centra sempre puntualmente tutti. Importante che non si bagnino i piedi ne il sindaco Saccogna ne l'architetta Maggioni ne il geometra Olindo. Il problema del paese bello da vivere è non ha un euro uno da investire perché suoi pochi soldi li spende per mantenere la clementina in municipio e favorire -per mezzo p.e. del piano del diritto allo studio- i gruppi che poi eleggono la Carnevali a sindaca di Bergamo o il Casati in Regione.

Passata la festa e l'ennesima mangiata in piazza restano senza risposta le domande inopportune: quanto è costata l'adunata degli alpini? chi l'ha pagata? per cosa verranno usati i risparmi della chiusura della scuola al Brembo? come mai è sempre fermo il cantiere degli spogliatoi del CV1? **che cavolo di piazza avete realizzato al posto del campo di tamburello che era già un campo di tamburello?** Quanto durerà la pavimentazione rosa di Largo Vittoria? Domande che resteranno senza risposta dalla politica - maggioranza e opposizione- tanto i cittadini la risposta ce l'hanno in cuore.

Nelle stesse ore in cui i soliti celebrano la fine dei lavori del nuovo stadio dell'Atalanta Giove Pluvio ha mazzuolato con oltre 30 milioni di danni i cittadini da Pontesecco al Gargario. L'un caso non c'entra (quasi?) nulla col secondo però è significativo che una città come Bergamo (e il corollario di comuni attorno e la Regione leghista e il Consorzio di Bonifica che è un principato leghista) da una parte deve vendere lo stadio ad uno che investirà cento milioni per rifarlo da cima a fondo e con la ferma intenzione di farlo rendere se non altro per pagare le rate del prestito.

Del resto Bergamo è una città zoppa in tutto. Dall'Università sparsa dappertutto come fossero i pollai di un condominio. Le piscine che furono regalate ai bergamaschi sono state regalate a una ditta privata perché diventate inutilizzabili. La vicenda delle due caserme in pieno centro. Il *mostruosissimo* sulla stazione dei treni. Il *mostruosissimo* Chorus Life. Il *mostruosissimo* che verrà sull'ex Reggiani e quello già accaduto sull'ex Enel. Le braghe calate sul parco sudovest. **Tutte volumetrie talmente grandi da essere completamente fuori contesto:** perché bisogna calcolare che in un domani prossimo anche i vicini si decideranno a fare lo stesso. Una città che si fa malissimo i cavolacci propri e scarica la propria merda sui comuni vicini sottraendo loro ogni opportunità. Curno l'ha già preso nel mommo- lo quando la sindaca Serra- presiden- te delle guide cittadine- s'è fatta scappare ed ha collaborato col suo amico-coautore l'orto botanico a Curno per ficcarlo al quel buco che sta ad Astino (che è nel Comune di Bergamo e quindi posto di lavoro per le sue guide). Curno continua a tacere sul destino della Roggia Curna di cui abbiamo parlato prima. Curno non ha detto boh! davanti alla stronzata del raddoppio della SS470. Fate vobis e non rompete: adesso abbiamo due Ss470



Comunque abbiamo quello che al mattino fa il giro del paese a raccogliere col furgoncino cinese i "fic de l'asen": siamo tornati come ai tempi del duce. Hanno pitturato di rosa l'asfalto al di fuori delle botteghe gestite da donne che avrebbero preferito una bella distesa di parcheggi dalla chiesa alle panetterie e quindi hanno boicottato stradafacendo.

Cioè il Comune di Bergamo non ha "l'affidabilità bancaria" della coppia Pagliuca-Percassi e non ha nemmeno dei dirigenti in grado di "far rendere" lo stadio come lo saranno i due P?. Ci credo che poi i cittadini subiscono trenta milioni di danni per l'alluvione.



paladina sedrina: il progetto serve alle imprese e non ai cittadini

Facciamoci capire bene: grandi imprese EDILI non impre della Valle in generale. La c.d. "circonvallazione sud" che non si comprende come mai debba arrivare fino a Sedrina ha partorito il progetto finale -il terzo lotto- che dovrebbe prevedere opere per oltre 520 milioni contro i 270 preventivati per lo stesso progetto nel 2020. Aspettare non è mai una perdita per qualcuno. Un progetto faraonico: dei 6,3 chilometri ben il 75% è in galleria: quasi 5 chilometri, con tunnel previsti a Valbrembo, Sombreno (poco più di un chilometro) e Villa d'Almè (circa 3,5 chilometri). Del resto ci avevano già provato con la Curno-Valbrembo e con la variante di Zogno e quindi ormai c'hanno preso la mano e vanno a manetta tanto ormai non esiste neppure più l'abuso d'ufficio e quindi liberi tutti. La Curno-Valbrembo e la variante di Zogno da opere complessivamente semplici sono diventate dei puzzle dove si sono incastrati tutti i problemi che potevano essere immaginati così che i costi sono nel frattempo aumentati "neanche un pochino". Addirittura nella variante di Zogno la ricerca disperata di ogni appiglio per far crescere i lavori ha sortito l'effetto che adesso l'inquinamento indotto sul paese è addirittura mag-

giore di prima vista la quantità di carburante necessaria per superare l'immane gobba del percorso stradale. Nella Valbrembo-Sedrina invece si sono inseriti gli interessi di chissà chi ha tempestato di villette la valle da Potranga a Villa d'Almè, dove adesso stanno costruendo un pezzo di Teb2. Senza contare che -chissà perché- la variante non arriva a imboccare la coppia dei "gran-

di ponti" di Sedrina ma si ferma prima. Ovvio: perché perdere un altro progetto appalto lavori sia pure piccolo?. Siamo matti?. La Valle Brembana -45mila abitanti- ormai l'hanno resa una zona periferica che sta in piedi perché ogni mattina migliaia di autocarri la percorrono in salita per portarci ogni ben di dio necessario a sopravvivere e i suoi abitanti debbono

infilarsi nell'auto o il camioncino personale per andare a lavorare. La valle è ormai un ospizio dove ritornano gli sfigati che credendo alle banche indigene ed al modello turistico degli anni '50 hanno comprato case che adesso non vuole più nessuno. Ospizio delle persone e periferia per le case abbandonate. Chi lavora deve migrare ogni giorno. Di sicuro quest'opera non con-

tribuirà a ridurre l'abbandono della popolazione dalla valle ma lo accentuerà vista la povertà dell'offerta turistica e l'impossibilità fisica di aprire una fabbrica. Se con la Curno-Valbrembo per "tutelare" i colli di Bergamo hanno inventato il crimine che vediamo adesso (invece di una strada adesso ne vediamo tre) con una moltitudine di svincoli rotonde e chi più ne poteva

inventare le ha inventate tutte. Con la Valbrembo-Sedrina ecco la scoperta della lunga deviazione fino alla ex fornace di Almè e poi altra galleria fino a Sedrina che poi Sedrina non è. Probabile che il potenziamento del sedime attuale come suggerito dal sindaco di Sorisole Stefano Vivi non sia una grande idea ma tenendo conto sia della Teb2 in costruzione che della utilità di scavalcare il Brembo verso gli Almemo, tanto valeva interrarla in un'unica galleria sotto il sedime attuale della 470 da Valbrembo fino ai due grandi ponti di Sedrina. Sarebbe costata anche di meno. Vedremo come riusciranno a trovare i 600 milioni necessari per fare scappare ancora più in fretta i 40mila «gatti» rimasti in ValBrembana. Non sarebbe neanche la magistratura bergamasca mettesse il naso in queste "operelungimiranti" che la politica si spella le zampe per ammirarle e prometterle.



Paladina-Sedrina, c'è il progetto definitivo. Ulteriore aumento: costerà 520 milioni

Paladina-Sedrina promossa dai sindaci «Opera essenziale per il futuro della Valle»

Paladina-Sedrina Il progetto mette tutti d'accordo

Via Teb2. Presentato ai sindaci dei paesi attraversati dal tracciato, a «pesar» positivamente l'impatto ambientale limitato. Il nodo dei costi: 520 milioni

La nave non ha più carburante e non ci sono i soldi per far rifornimento, ma questo non lo si dice nessuno: è la consegna del sindaco. I cittadini non devono sapere: bisogna tenerli distratti con qualche diceria, qualche spettacolo, il materiale abbondante. Scommettiamo che la giunta Saccogna vuole eliminare Stradafacendo perché vuole arredare coi berecaux la piazza della chiesa in maniera di rifarsi una qualche identità mentre continua impertinente a rilasciare licenze edilizie cementificando a mille all'ora per lasciare costruire centri commerciali e orrendi edifici? Occorre e occorre una nuova egemonia culturale, ecco cosa serve. Distruggere tutto anziché aiutare a crescere: ecco la mano delle donne sindaco e del

distruggere tutto anziché aiutare a crescere: ecco la mano delle donne sindaco e del loro delfino. occorre una nuova egemonia culturale: più che dei democristiani sono dei meloniani

Gamba- che è riuscita a far fuori prima il Gs Marigolda e poi la Polisportiva. Sempre la sindaca Gamba è riuscita a far fuori marginalizzando il GAP -gruppo anziani e pensionati- creando felicità fatta di suoi fedelissimi leccaculi e leccacule che passano il tempo a produrre ravioli con la gota per l'oratorio e giocare a bur- raco. Adattarsi e giocare al delfino della Gamba -suo figlio Saccogna-

comanda non sa come funzionare una nave il sapere dei suoi secondi metterebbe in luce l'ignoranza del capo, quindi meglio chi non sa. Basta che salga a bordo solo gente incompetente ma fedele, gente che mai e poi mai si rivolterà contro il suo benefattore. Una nave di devoti, ecco cosa serve. Pazzienza per i passeggeri. Che ballino e cantino e si intrattengano con le tresche di bordo.

che le arrivano tramite il piano del diritto allo studio per fare del babysitteraggio affinché le mamme si adattino agli sconvolti orari di lavoro dei centri commerciali] si è saltemente smarronato dello scaltro che sta mollando. Babysitteraggio banale coi CRE che continua col teatro nei cortili a ridosso della scuola. Hanno tentato anche con le bici e gli sci con scarso succes-

anno di pausa con l'impegno di riflettere insieme su come poter dare futuro a questa festa (...) poi ci sarà modo di ritrovarsi, confrontarsi e lavorare per vedere come rilanciarla negli anni futuri". La realtà è che sono fermi con una giunta che non sa inventarsi nient'altro perché è composta da emeriti ignoranti- letteralmente te- usciti dalla scuola a tempo pieno dove si studia ritagliando le figure dai libri ed incollandole sugli album. Una maggioranza che dal 2002 non riesce a organizzare per innaffiare le aiuole d'estate o tagliare l'erba a tempo debito non è certo all'altezza di proporre una estate "partecipata" alla sua gestione: che giustamente se ne va... al centro commerciale. Poi si da le pacche sulla schiena se dopo un anno di lavoro per organizzare la sceneggiata agli alpini con una spesa addosso alla collettività (spesa che non si vede: pagano regione e provincia) di almeno 200milione euro... non riescono a fare arrivare neanche un alpino per ogni abitante. Anche lì la solita solfa da un secolo in qua. Proietta la giaculatoria scaccogniana: «confermata anche la consueta cena in piazza, con la partecipazione dei ristoratori del territorio. «Chiameremo l'evento "Stradafacendo" e sarà una sorta di Street food proposto dai ristoratori e dai bar locali. Stiamo lavorando perché si possa estendere la proposta gastronomica fino a un secondo punto davanti al panificio Bana in Largo Vittoria, [volevo ben dire che non si arrivasse lì...]. Quest'anno, purtroppo, i commercianti non sono riusciti a organizzarsi per fare la Notte

Bianca e recuperano con questa serata». Neanche quella e giù a ridere. Vuoi che tutto non finisse in una cena in piazza? Insomma Maià! Maià! Maià! Maià! arrivano sempre lì, ai ravioli con la gota. Ci ripetiamo. La nave non ha più carburante e non ci sono i soldi per far rifornimento, ma questo non lo dice nessuno: è la consegna del sindaco. I cittadini non devono sapere: bisogna tenerli distratti con qualche diceria, qualche spettacolo, il materiale abbondante. La faccenda è che in piazza della chiesa se la giunta vuol fare i berecaux non può più fare strada facendo e siccome il cervellino di questa maggioranza (e minoranza) è quello del villettario a schiera (quello che mette l'erba di plastica verde in giardino con un ulivo comprato sulla statale) che si vede benissimo quando "plastifica" l'asfalto della piazza del paese anziché pavimentarla di pietra naturale. E siccome ha studiato nella scuola a tempo pieno, pretende anche di presentarsi come ambientalista- non usiamo la pietra naturale che distrugge le montagnal- senza sapere che ormai le pietre ornamentali le traggono dai corsi d'acqua per liberarli d'impiccio. La giaculatoria scaccogniana non poteva che finire di nuovo in un oratorio: «Chiediamo ai nostri concittadini di partecipare all'evento indossando una delle magliette di Strada facendo degli anni passati. Ogni anno era stato scelto un colore diverso, e tanta varietà di colori ci aiuterà a rendere più bella la serata». Cambiate anche le mutande se ce le avete di ricambio. Il cane si morde la coda.



Mapello, il mais dell'Isola in cerca di riconoscimenti

Mapello. Alla manifestazione «Lungo il Viale» lo stand sulla varietà introdotta a inizio del '900. Oggi e domani degustazioni e spettacoli



Mapello. Alla manifestazione «Lungo il Viale» lo stand sulla varietà introdotta a inizio del '900. Oggi e domani degustazioni e spettacoli

Mapello. Alla manifestazione «Lungo il Viale» lo stand sulla varietà introdotta a inizio del '900. Oggi e domani degustazioni e spettacoli

Mapello. Alla manifestazione «Lungo il Viale» lo stand sulla varietà introdotta a inizio del '900. Oggi e domani degustazioni e spettacoli

loro delfino. Occorreva e occorre una nuova egemonia culturale, ecco cosa serve. Più che dei democristiani sono dei meloniani. Ci aveva già provato con successo la sindaca Serra che aveva abolito il trasporto alunni ed avviato la chiusura della scuola al Brembo con la costruzione della Rodari. Ci ha provato spendendosi una barca di soldi in consulenze la sindaca

chiudere definitivamente la scuola al Brembo e domani- proprio domani- l'obiettivo è quello di far fuori anche Stradafacendo. Occorre e occorre una nuova egemonia culturale, ecco cosa serve. Più che dei democristiani sono dei meloniani. Una egemonia dove il sapere è un impiccio. L'informa zione deve essere sempre solo quella del sindaco. Infatti: se chi

Un paese che ormai affoga l'estate il cui unico punto di riferimento è sempre e solo il mangiare mangiare mangiare per arricchire la parrocchia [a cui non bastano i finanziamenti

so. Senza contare tutto il palpingaggio fisico -decine di negozi in piazza a proporlo- contrabbandato per cura della salute. Perché funziona così: l'arroganza è professionale

anche fuffetta di street food e non mancheranno, nel pomeriggio giochi per grandi e piccoli, laboratori e giochi, oltre allo spettacolo di burattini della Fondazione Bergamo Disegno. Manifestazione promossa da Comune, Pro loco locale, Pro loco e Rete Associazioni agrarie della Brianza in collaborazione con la base di prodotti tipici al municipio di Prada.

manifestazione promossa da Comune, Pro loco locale, Pro loco e Rete Associazioni agrarie della Brianza in collaborazione con la base di prodotti tipici al municipio di Prada.

